

degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Al 31 dicembre 2008 si è provveduto a rivalutare la categoria immobili ammortizzabili ai sensi del D.L. 185/2008 come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2009 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	7,50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Immobilizzazioni finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Capogruppo cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti - In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni - Il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare, i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dei rischi ambientali nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché in quelle di tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi dei processi di captazione, trasporto, accumulo e distribuzione.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio annuale della Capogruppo al 31 dicembre 2009 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	PNI	2009		
		UTILE	VAR. PATR.	P.N.F.
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	147.331	10.317	16.513	174.161
Rettifiche per principi contabili:				
Storno rapporti intragruppo	0	0	0	0
Effetto ammortamento avviamento	0	(436)	0	(436)
Effetto fiscale su scritture intragruppo	0	0	0	0
Elisione dividendi AQP POT	(389)	0	0	(389)
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:				
AQP Potabilizzazione	984	626	0	1.610
Pura Depurazione	621	1.769	0	2.390
Aseco	0	393	0	393
Come da bilancio consolidato di Gruppo	148.547	12.669	16.513	177.729
Riserve e utili di terzi	0	0	0	0
Totale bilancio consolidato	148.547	12.669	16.513	177.729

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2008						
Costo	479	13.381	-	165.815	202.951	382.625
Anticipi a fornitori	-	-	-	4.157	-	4.157
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	(79.654)	(685)	(80.339)
Fondo ammortamento	(479)	(12.327)	-	-	(39.870)	(52.676)
Valore di bilancio 2008	-	1.054	0	90.318	162.395	253.767
Variazioni 2009						
Nuove immobilizzazioni acquisite ASECO	33	6	4.362	-	8	4.409
Investimenti	-	937	-	86.993	44.859	132.789
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	501	-	501
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	3.811	-	(13.442)	10.083	452
Riclassifica Contributi	-	-	-	2.078	(2.078)	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	2.602	-	2.602
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	(47.367)	-	(47.367)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	-	-	-	(8)	(8)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	(1.892)	-	(1.892)
Riclassifica svalutazioni	-	-	-	81	(81)	0
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	(139)	(139)
Nuovi fondi per immobilizzazioni acquisite ASECO	(20)	(3)	-	-	(4)	(27)
Decrementi fondi	-	-	-	-	5	5
Ammortamenti	(7)	(2.417)	(436)	-	(14.549)	(17.409)
Totale variazioni	6	2.334	3.926	29.554	38.096	73.916
31 dicembre 2009						
Costo	512	18.135	4.362	239.366	257.893	520.267
Anticipi a fornitori	-	-	-	2.767	-	2.767
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	81	(81)	0
Contributo in conto capitale	-	-	-	(122.341)	(2.763)	(125.104)
Fondo ammortamento	(506)	(14.747)	(436)	-	(54.557)	(70.246)
Totale immobilizzazioni immateriali	6	3.388	3.926	119.873	200.491	327.684

Per la voce costi di impianto ed ampliamento, gli incrementi relativi al 2009, pari a circa Euro 33 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti in esercizi precedenti dalla controllata ASECO per spese di costituzione e fusione.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 3.388 mila (Euro 1.054 mila al 31 dicembre 2008) ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2009 ed in precedenti esercizi dalla Controllante e dall'ASECO S.p.A. .

Gli incrementi relativi al 2009, pari a circa Euro 937 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 3.926 mila ed è relativa ai maggiori costi rispetto al patrimonio netto della società ASECO S.p.A. sostenuti dalla Controllante per l'acquisto della partecipazione. Tali costi sono ammortizzati in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

La capogruppo AQP, infatti, con l'acquisizione di ASECO S.p.A., ha inteso realizzare la prima "filiera corta" nel settore del sistema idrico integrato: i fanghi dei depuratori prodotti da PURA, anch'essa controllata da AQP, arrivano in ASECO S.p.A. e sono reinseriti nella natura attraverso la trasformazione di compost da commercializzare o di fertilizzanti ecocompatibili.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante, ammontano a Euro 242.133 mila, comprensivi di anticipi corrisposti a fornitori per Euro 2.767 mila e sono al lordo di contributi in conto capitale per Euro 122.341 mila. I contributi in conto capitale iscritti a storno delle immobilizzazioni sono quelli a carico dell'Ente Finanziatore utilizzati per lavori eseguiti mentre eventuali contributi incassati a titolo di anticipazione sono stati riclassificati nei debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 81.766 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 45.419 mila;
- costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane per Euro 54.835 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 30.687 mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 13.299 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 5.137 mila;
- lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica per Euro 54.293 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 25.297 mila;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 19.972 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 7.031 mila;
- lavori per serbatoi e dighe per Euro 11.074 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 8.770 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate, pari a circa Euro 2.082 mila;
- altri investimenti minori per Euro 4.813 mila.

Gli incrementi del 2009, pari a Euro 87.494 mila, comprensivi dei nuovi anticipi a fornitori, si riferiscono a:

- lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica per Euro 30.628 mila;
- costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane per Euro 22.808 mila ;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento pari per Euro 11.474 mila;
- lavori di adeguamento degli impianti depurativi per Euro 10.824 mila;
- costi per serbatoi e dighe per Euro 5.362 mila;
- lavori di completamento delle reti fognarie per Euro 3.522 mila ;
- altri minori per Euro 2.876 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68	4.587	5.033	(446)	(8,86%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	120.521	98.575	21.946	22,26%
Costi per allacciamenti	73.967	57.129	16.838	29,47%
Altri oneri pluriennali	1.416	1.658	(242)	(14,60%)
Totale	200.491	162.395	38.096	23,46%

I costi delle opere cofinanziate ex L. n.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso del 2009 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2009
Migliorie su beni di terzi altri	12.634	(6.350)	6.284
Migliorie su beni di terzi depurazione	34.801	(13.230)	21.571
Migliorie su beni di terzi sollevamento	13.980	(4.583)	9.397
Migliorie su beni di terzi filtrazione	7.053	(1.793)	5.260
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	788	(109)	679
Migliorie su beni di terzi su condutture	71.096	(8.507)	62.589
Migliorie su beni di terzi serbatoi	16.348	(1.607)	14.741
Totale	156.700	(36.179)	120.521

Gli incrementi della voce “altre immobilizzazioni immateriali”, essenzialmente relativi alla Capogruppo, pari ad Euro 44.859 mila, al 31 dicembre 2009 sono stati i seguenti:

- costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici per Euro 20.447 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 12.086 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione, di sollevamento e di filtrazione per Euro 9.993 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 2.023 mila;
- altri minori per Euro 310 mila.

La voce “Altri oneri pluriennali” comprende, principalmente, i costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l’emissione del prestito obbligazionario ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2009, hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2008						
Costo	60.607	53.072	46.853	21.303	15.957	197.793
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	-	(183)	-	(265)	(488)
Contributo in conto capitale	-	(985)	-	(208)	(3.278)	(4.471)
Fondo ammortamento	(20.551)	(28.922)	(27.720)	(16.888)	-	(94.081)
Valore di bilancio 2008	94.069	23.165	18.950	4.207	12.415	152.806
Variazioni 2009						
Nuove immobilizzazioni acquisite ASECO	1.575	961	410	508	-	3.454
Investimenti	226	4.683	8.695	493	14.171	28.268
Rettifiche iniziali immob.li	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.li	(499)	4.655	3.443	9	(8.061)	(453)
Riclassifica Contributi	-	(2.338)	-	-	2.338	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	-	1.021	1.021
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	-	(3.560)	(3.560)
Decrementi cespiti	-	(60)	(1.314)	(1.685)	(213)	(3.272)
Svalutazioni	-	(17)	(28)	-	-	(45)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	139	-	-	-	-	139
Nuovi fondi per immobilizzazioni acquisite ASECO	(231)	(123)	(78)	(369)	-	(801)
Decrementi fondi	-	61	1.307	1.680	-	3.048
Ammortamenti	(4.041)	(4.790)	(3.557)	(1.320)	-	(13.708)
Totale variazioni	(2.831)	3.032	8.878	(684)	5.696	14.091
31 dicembre 2009						
Costo	61.909	63.311	58.087	20.628	21.854	225.790
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	(17)	(211)	-	(265)	(533)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	0	(208)	(3.479)	(7.010)
Fondo ammortamento	(24.684)	(33.774)	(30.048)	(16.897)	0	(105.403)
Totale immobilizzazioni materiali	91.238	26.197	27.828	3.523	18.111	166.897

In seguito all'acquisizione in data 9 gennaio 2009 della società ASECO sono stati acquisiti nelle immobilizzazioni materiali consolidate i seguenti beni il cui costo storico e relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2008 erano i seguenti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2008
Terreni e fabbricati	1.575	(231)	1.344
Impianti e macchinari	961	(123)	838
Attrezz. industriali e commerc.	410	(78)	332
Altri beni	508	(369)	139
Totale	3.454	(801)	2.653

La voce impianti e macchinari di ASECO si riferisce a:

- impianto di biofiltro per Euro 157 mila,
- impianto di trattamento delle acque per Euro 208 mila,
- impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico e pesatura per Euro 213 mila,
- altri impianti vari per Euro 383 mila.

I principali incrementi del 2009, relativi essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 226 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 4.683 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.190 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.410 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.696 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 340 mila, altri per Euro 47 mila circa;

- attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.695 mila, di cui Euro 8.537 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 158 mila per attrezzature varia e minuta.
- altri beni per Euro 493 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 328 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 165 mila.

La Controllante al 31 dicembre 2008 ha provveduto ad effettuare la rivalutazione dei beni immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La rivalutazione complessivamente pari ad Euro 38,5 milioni è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

L'imposta sostitutiva ammonta ad Euro 1,2 milioni mentre la riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è pari ad Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Come previsto dalla su menzionata legge, gli ammortamenti civilistici sui nuovi valori rivalutati sono calcolati a partire dall'esercizio 2009. Poiché la deducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti sarà possibile dall'esercizio 2013, l'ammortamento civilistico 2009 genera imposte anticipate.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli Impianti e macchinari al 31 dicembre 2009 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2009
Impianti di filtrazione	8.803	(5.456)	3.347
Impianti di sollevamento	24.183	(15.895)	8.288
Impianti di depurazione	19.109	(9.703)	9.406
Condutture	1.856	(433)	1.423
Opere Idrauliche Fisse	302	(64)	238
Centrali Idroelettriche	854	(312)	542
Postazioni di Telecontrollo	3.844	(1.697)	2.147
Stazioni di trasformazione elettrica	40	(15)	25
Impianti biofiltro, trattamenti acque	615	(61)	554
Impianti generici e apparecchi ed attrezzature	365	(138)	227
Totale	59.971	(33.774)	26.197

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2009 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2009
Attrezzatura varia e minuta	10.459	(9.282)	1.177
Apparecchi di misura	40.950	(17.621)	23.329
Apparecchi di controllo	5.627	(2.878)	2.749
Costruzioni Leggere	840	(267)	573
Totale	57.876	(30.048)	27.828

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 21.854 mila, al lordo dei contributi utilizzati per lavori eseguiti per Euro 3.479 mila e di svalutazioni per Euro 265 mila, al 31 dicembre 2009, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo pari ad Euro 5.039 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2009, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 2.375 mila;
- allestimento centrali idroelettriche e fotovoltaiche per Euro 8.428 mila;
- lavori per la realizzazione di dissalatori e potabilizzatori per Euro 3.546 mila;
- contatori non ancora messi in opera per Euro 903 mila;
- lavori per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte per Euro 2.633 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2009, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 1.104 mila;
- anticipi erogati a fornitori per Euro 18 mila;
- altri minori per Euro 1.287 mila.

Le dismissioni inerenti principalmente alle immobilizzazioni materiali della Capogruppo ammontano ad Euro 3.272 mila di cui:

- Euro 1.111 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 2.161 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, macchine elettroniche non più utilizzate.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 98.391 mila (Euro 80.616 mila al 31 dicembre 2008) ed è costituita per Euro 4 mila (Euro 11 mila al 31 dicembre 2008) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 172 mila (Euro 203 mila al 31 dicembre 2008) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali su utenze, per Euro 98.215 mila (Euro 80.358 mila al 31 dicembre 2008) dal credito della Controllante nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) legato alla emissione del prestito obbligazionario nel seguito descritto.

La voce partecipazioni nel corso del 2009 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2008				
Costo	-	53	2.060	11
Svalutazione	53	(731)	0	(678)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Valore di bilancio 2008	0	0	11	11
Variazioni 2009				
Investimenti	-	-	-	-
partecipazione possedute da ASECO	-	-	4	4
Svalutazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	(11)	(11)
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	0	0	(7)	(7)
31 dicembre 2009				
Costo	(53)	2.060	4	2.011
Svalutazione	53	(731)	-	(678)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Totale partecipazioni	-	-	4	4

In data 12 maggio 2009 è stata sciolta l'Azienda Libica Italiana.

Nel corso del 2009 si è avviata una trattativa con la società Dolomiti Energia S.p.A. per la vendita della quota di partecipazione in Depurazione Trentino Centrale cons.arl al suo valore nominale.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	(1)	(54)	0

La voce “crediti verso altri” si riferisce per Euro 98.215 mila (Euro 80.358 mila al 31 dicembre 2008) ai versamenti effettuati da parte della Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato “Amortising swap transaction”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul “fair value” nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali è pari a Euro 151.786 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 8.822 mila (Euro 8.646 mila al 31 dicembre 2008) è relativa a materie prime e ricambi, a prodotti chimici per la potabilizzazione e per la depurazione, a materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

La voce al 31 dicembre 2009 è così ripartita nelle singole società del gruppo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Acquedotto Pugliese S.p.A.	8.173	8.166	7	0,09%
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	287	299	(12)	(4,01 %)
Pura Depurazione S.r.l.	263	181	82	45,30%
Aseco S.p.A.	99	0	99	100,00%
Totale	8.822	8.646	176	2,04%

Al 31 dicembre 2009 le rimanenze della Capogruppo sono esposte al netto di un fondo di Euro 593 mila (Euro 539 mila al 31 dicembre 2008) stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di sostituzione.

I lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.036 mila (Euro 2.329 mila al 31 dicembre 2008) si riferiscono per complessivi Euro 2.016 mila a opere finanziate da terzi, delle quali la Controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost di ASECO in corso di lavorazione per Euro 20 mila.

La voce lavori in corso su ordinazione della Controllante è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	23.224	33.171	(9.947)	(29,99%)
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(20.483)	(30.071)	9.588	(31,88%)
Svalutazione	(725)	(771)	46	(5,97%)
Saldo netto	2.016	2.329	(313)	(13,44%)

Di seguito si riporta la movimentazione dei lavori in corso di esecuzione e degli acconti da Enti Finanziatori.

Descrizione	Importo
Lavori finanziati	
Incrementi del 2009	165
anticipi girocontati	(10.112)
Totale variazione 2009	(9.947)
Acconti Enti pubblici Finanziatori	
Incassi del 2009	(497)
storno debiti	10.085
Lavori conclusi	0
Totale variazione 2009	9.588

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 165 mila è relativo a:

- finanziamenti del Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 27 mila;
- finanziamenti ESEA emergenza idrica per Euro 138 mila;

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore Netto al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2008	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	247.490	(52.767)	194.723	208.490	(13.767)	(6,60%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	40.132	(11.103)	29.029	14.934	14.095	94,38%
per competenze tecniche e direzione lavori	6.933	(1.390)	5.543	6.746	(1.203)	(17,83%)
altri minori	496	0	496	69	427	618,84%
interessi di mora	16.817	(9.697)	7.120	13.104	(5.984)	(45,67%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	311.868	(74.957)	236.911	243.343	(6.432)	(2,64%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	0	5.489	4.108	1.381	33,62%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	0	5.489	4.108	1.381	33,62%
Totale	317.357	(74.957)	242.400	247.451	(5.051)	(2,04%)

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Gli importi con scadenza oltre l'anno successivo ammontano ad Euro 5.489 mila.

Nel corso del 2009 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	117.850
eccedenze fondo	(2.336)
Riduzione per utilizzi mora	(36.887)
Riduzione per utilizzi crediti commerciali	(15.355)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	4.803
Accantonamento interessi di mora	6.882
Saldo al 31/12/2009	74.957

Gli utilizzi del fondo per mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2009 ed ad analisi legali che hanno portato a stornare gli interessi di mora di alcuni clienti accantonati in esercizi passati ma mai fatturati a causa di anomalie tecniche che rendono tali interessi difficilmente addebitabili ai clienti.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 5 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 52.767 mila (Euro 65.039 mila al 31 dicembre 2008), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 91 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2009 (Euro 35 milioni al 31 dicembre 2008). L'incremento significativo delle fatture da emettere rispetto al 2008 è dovuto al fatto che al 31 dicembre 2008 la controllante aveva anticipato l'emissione della fattura relativa all'ultimo trimestre 2008 emettendola con data 31 dicembre 2008 per facilitare la migrazione dei partitari nel nuovo sistema informatico SAP I-SU. Con il nuovo processo di fatturazione, attivato a febbraio 2009, è cambiato il criterio di fatturazione che ha consentito di emettere le fatture settimanalmente (48 cicli al posto di 4 annuali). Con questo processo, per i clienti resta invariato l'addebito trimestrale dei consumi, ma l'emissione frazionata delle fatture migliora i flussi finanziari.

La voce "Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi" è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 2 milioni (Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Crediti per costruzioni tronchi ed allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di allacci e tronchi acqua e fogna eseguiti dalla Controllante. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2009 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.103 mila (Euro 11.821 mila al 31 dicembre 2008).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte dalla controllante, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.390 mila (Euro 1.287 mila al 31 dicembre 2008). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi

Tale voce pari a Euro 16.817 mila (Euro 52.807 mila al 31 dicembre 2008), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2009 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2009. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U.BCE maggiorato di 3 punti.

Nel 2009 la società ha stornato interessi di mora, stanziati in esercizi passati e totalmente svalutati, in quanto gli stessi sono caratterizzati da alcune anomalie che hanno pregiudicato la certezza del calcolo e che non hanno mai consentito l'addebito in fattura ai clienti.

Pertanto tali crediti sono stati stornati utilizzando il relativo fondo.

Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 9.697 mila (Euro 39.703 mila al 31 dicembre 2008) è stato determinato tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Variazione	%
Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	0	-	0	0,0 %
Totale complessivo	316	(316)	0	0	0	0,0 %

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2008	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	29.810	14.716	15.094	102,57%
Altri crediti verso Erario	130	8	122	1525,00%
Crediti verso Erario per IRES	10.878	15.620	(4.742)	(30,36%)
Crediti verso Erario per IRAP	-	195	(195)	(100,00%)
Totale crediti tributari	40.818	30.539	10.279	33,66%

La voce rispetto al 31 dicembre 2008 si è incrementata per Euro 10.279 mila principalmente per l'IVA a credito pagata a fornitori per gli investimenti.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2009 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA di periodo per Euro 29.513 mila.

Il credito per IRES, pari ad Euro 10.878 mila, è relativo al debito consolidato 2009 della controllante e della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. per Euro 5.324 mila, al credito rinveniente dall'esercizio 2008 per Euro 15.620 mila, a ritenute subite nel 2008 per Euro 2.960 mila ed a ritenute subite nel 2009 per Euro 3.542 mila.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a Euro 6.770 mila (Euro 6.432 mila al 31 dicembre 2008) sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

Descrizione	31/12/2009			31/12/2008		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	51.874	27,5%	14.265	62.457	27,5%	17.176
Svalutazioni di Crediti	80.625	27,5%	22.172	88.409	27,5%	24.312
Altri minori	10.742	27,5%	2.954	7.255	27,5%	1.995
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	1.204	32,3%	389	0	32,3%	0
Perdite pregresse Ascco	953	27,5%	262	0	27,5%	0
Totale Teoriche Anticipate	145.398		40.042	158.121		43.483
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:	(120.990)	27,5%	(33.272)	(134.733)	27,5%	(37.051)
Valore Netto Anticipate	24.408		6.770	23.388		6.432
Interessi attivi di mora su consumi	(9.184)	27,5%	(2.526)	(12.432)	27,5%	(3.419)
Totale Differite	(9.184)		(2.526)	(12.432)		(3.419)

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, prudenzialmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2009 per Euro 40.042 mila (Euro 43.483 mila al 31 dicembre 2008), Euro 6.770 mila (Euro 6.432 mila al 31 dicembre 2008) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base delle migliori previsioni del Gruppo ad oggi disponibili.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2009, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore Netto al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2008	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori	35.551	(25.104)	10.447	10.193	254	2,49%
Crediti per anticipazioni a terzi	10.818	(5.343)	5.475	4.352	1.123	25,80%
Fornitori c/anticipi	1.041	-	1.041	941	100	10,63%
Altri debitori	38.363	(12.279)	26.084	30.335	(4.251)	(14,01%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	101.267	(42.726)	58.541	61.315	(2.774)	(4,52%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	131.696	-	131.696	147.190	(15.494)	(10,53%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	131.696	-	131.696	147.190	(15.494)	(10,53%)
Totale	232.963	(42.726)	190.237	208.505	(18.268)	(8,76%)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2008 di circa Euro 18.268 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2009 ed il 30 settembre 2009;

- decremento degli altri debitori principalmente dovuto alla transazione con Acquedotto Lucano, che ha consentito di definire i crediti per servizi di potabilizzazione e subdistribuzione forniti dalla Capogruppo fino al 31 dicembre 2009 e di regolamentare i rapporti futuri tra le 2 società.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2009 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 42.726 mila (Euro 39.976 mila al 31 dicembre 2008), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2009 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	39.976
eccedenze fondo	(918)
Riduzione per utilizzi	(121)
Accantonamento dell'esercizio	3.789
Saldo al 31/12/2009	42.726

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti Pubblici finanziatori

La voce, che al 31 dicembre 2009 è iscritta al valore nominale di Euro 35.551 mila (Euro 35.298 mila al 31 dicembre 2008), relativa alla Capogruppo, include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di questi ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture).

Si evidenzia che la rendicontazione di alcuni vecchi progetti, iniziata alcuni anni fa ed effettuata in modo sistematico nel 2009, ha comportato la definizione di vecchie partite ante trasformazione in S.p.A..

Il credito è esposto al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 25.104 mila invariato rispetto al 31 dicembre 2008.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.818 mila (Euro 10.613 mila al 31 dicembre 2008), relativa alla Capogruppo è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia. Nel 2009 la società ha iscritto per competenza gli interessi legali maturati su tali crediti perché nei primi mesi del 2010 il credito e i relativi interessi sono stati incassati dopo una causa legale durata anni.

I crediti per anticipazioni per conto terzi relativi essenzialmente a lavori ex AGESUD/CASMEZ sono rettificati da un fondo di Euro 5.343 mila (Euro 6.261 mila al 31 dicembre 2008), determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno. Il fondo relativo a tali crediti, svalutati in esercizi passati, è risultato eccedente in seguito alla rendicontazione effettuata nel 2009 di alcuni progetti.